Immagine che contiene nero, oscurità

Descrizione generata automaticamente

Dipartimento di Economia e Impresa

Corso di Laurea Magistrale in

Finanza Aziendale

Curriculum Finanza e Mercati

Tesina in

**ANALISI DELLA FECONDITA’ NEI PAESI INDUSTRIALIZZATI:**

**UN APPROCCIO BASATO SU TASSI DI FECONDITA’ SPECIFICI**

Giulia Garraffo

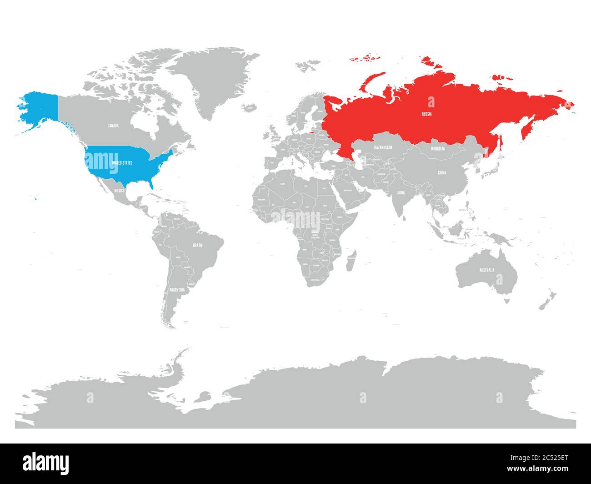
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

**INTRODUZIONE**

Il tasso di fecondità, ossia il numero medio di figli per donna, rappresenta un elemento fondamentale per analizzare le dinamiche demografiche globali considerando che, negli ultimi decenni, si è assistito ad una significativa diminuzione di questo indicatore a livello mondiale, passando da 4,9 figli per donna negli anni Cinquanta, è sceso a 2,3 nel 2020[[1]](#footnote-1). Tuttavia, persistono differenze marcate tra le varie regioni del mondo: nei paesi in via di sviluppo, i tassi di fecondità restano elevati, con nazioni come Niger, Somalia e Ciad che registrano i valori più alti[[2]](#footnote-2) ; al contrario, paesi come Corea del Sud, Taiwan e Ucraina presentano livelli tra i più bassi a livello globale.

Negli Stati Uniti, il tasso di fecondità ha raggiunto un minimo storico nel 2023, sempre più donne, tra 25 e 45 anni, scelgono di non avere figli[[3]](#footnote-3) il che potrebbe essere attribuibile a fattori economici, sociali e culturali, come l'aumento dei costi per l'educazione dei figli e la crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

In Russia, il tasso di natalità ha mostrato un andamento altalenante: dopo un incremento fino al 2014, con 1,943 milioni di nascite, è seguito un calo costante, raggiungendo 1,306 milioni nel 2022[[4]](#footnote-4). Per arginare questa tendenza, il governo russo ha introdotto misure incentivanti, tra cui il contributo di circa mille euro per le studentesse universitarie che scelgono di avere figli[[5]](#footnote-5).

Questa analisi approfondisce l’evoluzione della fecondità in diversi contesti nazionali, focalizzandosi su Stati Uniti e Russia. L’obiettivo è dunque comprendere le dinamiche storiche e le proiezioni future dei tassi di fecondità specifica per età e ordine di nascita (ASFR - Age Specific Fertility Rates)[[6]](#footnote-6), con particolare attenzione agli ordini di nascita estremi: il primo (ASFR1) e il quinto o superiore (ASFR5P). Tale indagine consente di individuare le peculiarità di ciascun paese, mettendo in luce le differenze socioculturali, economiche e demografiche che influenzano i comportamenti riproduttivi integrando dati storici e proiezioni modellate attraverso curve parametriche, descrivendo e confrontando l’andamento della fecondità in diverse epoche e regioni geografiche. Durante l’analisi, viene valutato l’impatto delle politiche pubbliche e dei cambiamenti sociali sulla fecondità, tra cui la transizione alla modernità demografica, i mutamenti nei ruoli di genere e le politiche di supporto alla famiglia.

La scelta di concentrarsi su Stati Uniti e Russia deriva dalle loro profonde differenze: gli Stati Uniti rappresentano un contesto caratterizzato da una relativa stabilità nella fecondità, mentre la Russia offre un esempio di fluttuazioni legate ad eventi storici critici e politiche governative.

Questo confronto è essenziale per comprendere come differenti approcci culturali e politici influenzino i comportamenti riproduttivi delle popolazioni.

**CAPITOLO 1:**

**ANALISI STORICA**

L' analisi della fecondità femminile nel tempo si focalizza sugli Stati Uniti d'America e sulla Russia. L’interesse è di esaminare le principali differenze tra i due Paesi, considerando il loro contesto storico e socio-economico. Inoltre, in questa analisi si utilizzano dati comparabili per anno, per garantire un confronto il più impattante ed accurato possibile.[[7]](#footnote-7)

**1.1 EVOLUZIONE ASFR TOTALE**

L'evoluzione dell'ASFR totale in Russia e negli Stati Uniti racconta una storia di profonde trasformazioni sociali, economiche e culturali infatti questi due Paesi, pur così distanti per storia e contesto, offrono uno specchio delle sfide affrontate dalle società moderne nel bilanciare tradizione e cambiamento. Analizzare le variazioni del tasso di fecondità specifica per età, dalla metà del XX secolo a oggi, significa immergersi nelle scelte di vita delle famiglie, nei momenti di crisi e nei periodi di prosperità.

È un viaggio tra epoche di boom demografici e cali drastici, dove ogni dato riflette non solo numeri, ma anche emozioni, paure e speranze delle persone.

**Immagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamente**Immagine che contiene linea, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamente

In Russia, tra il 1950 e il 1970, si è osservato un progressivo declino del tasso di fecondità totale per età, passando da circa 2,5 a poco sopra il 2,0 derivato da politiche di industrializzazione forzata e urbanizzazione dell'era sovietica[[8]](#footnote-8) le quali hanno probabilmente contribuito a questa riduzione, oltre che l’aumento dell’accesso delle donne al lavoro e all’istruzione.

Tra il 1980 e il 1995, il declino si è fatto più marcato, toccando il punto più basso negli anni '90, con un valore di circa 1,2 influenzato probabilmente dalla crisi economica e sociale seguita al crollo dell’Unione Sovietica nel 1991[[9]](#footnote-9), che ha generato instabilità e incertezza per molte famiglie.

Dal 2000 al 2015, in Russia il tasso ha mostrato un recupero moderato, raggiungendo un picco di circa 1,7, seguito poi da una stabilizzazione e un leggero declino dopo il 2015 favorito dalle politiche governative a sostegno della natalità, come il programma di incentivi economici noto come “Capitale Materno”, introdotto nel 2007 per supportare le famiglie con più figli.

Negli Stati Uniti, il periodo tra il 1940 e il 1960 è stato caratterizzato da una significativa crescita che ha superato il 3,5 negli anni '50, durante il cosiddetto “Baby Boom”[[10]](#footnote-10), seguito poi alla Seconda Guerra Mondiale (1946-1964), alimentato dalla prosperità economica e da valori familiari fortemente radicati.

Tra il 1970 e il 1985, gli Stati Uniti hanno assistito a una rapida discesa, attestandosi intorno a 1,8 negli anni '70 influenzato dalla diffusione del movimento femminista, dall’ingresso massiccio delle donne nel mercato del lavoro e dalla recessione economica degli anni '70[[11]](#footnote-11), che ha portato molte famiglie a posticipare o ridurre il numero di figli.

Nel periodo 2000-2020, si è verificato un declino moderato e progressivo, raggiungendo circa 1,6 nel 2020 causato dalla crisi economica del 2008[[12]](#footnote-12) la quale ha portato ad un calo temporaneo delle nascite, mentre cambiamenti nei valori sociali, come una maggiore enfasi sull’indipendenza economica e la carriera, hanno ulteriormente influenzato le scelte riproduttive.

Un confronto tra Russia e Stati Uniti mette in luce fluttuazioni più drammatiche nel ASFR russo, specialmente durante il periodo post-sovietico, rispetto alla maggiore stabilità registrata negli Stati Uniti: negli USA, i cambiamenti culturali, come il movimento femminista e i mutamenti nei ruoli di genere, hanno avuto un ruolo significativo, mentre in Russia sono stati gli eventi politici ed economici a determinare le variazioni più rilevanti; inoltre, il ASFR negli Stati Uniti ha raggiunto un massimo più elevato (oltre 3,5) rispetto a quello della Russia (circa 2,5).

Entrambi i paesi, tuttavia, mostrano un calo significativo dagli anni '60 a oggi, con un lieve aumento intorno agli anni 2000 seguito da una nuova discesa dopo il 2015 causato dalle crisi economiche, come quelle degli anni '70 negli USA e degli anni '90 in Russia le quali hanno avuto un impatto notevole sui tassi di fecondità, sottolineando i cambiamenti legati alle transizioni demografiche e alle trasformazioni nei comportamenti riproduttivi.

**1.2 CONTRIBUTO DEGLI ASFR PER ORDINE DI NASCITA**

L'analisi degli Andamenti Specifici della Fecondità per età ed ordine di nascita (ASFR) in Russia e negli Stati Uniti è un viaggio affascinante attraverso le differenze culturali, economiche e sociali che influenzano le decisioni familiari. Questi due Paesi, così diversi per storia e contesto socio-economico, offrono un'opportunità unica per comprendere come le dinamiche della fecondità evolvano nel tempo e come siano legate a fattori come il ruolo della donna, il supporto alle famiglie e le politiche nataliste. Concentrandoci sull'ordine di nascita, possiamo scoprire non solo quanto, ma soprattutto come e quando le persone scelgono di avere figli, rivelando sfumature che parlano del loro modo di vivere il futuro.

**Immagine che contiene testo, schermata, Policromia, diagramma

Descrizione generata automaticamente**

Immagine che contiene testo, Carattere, schermata, numero

Descrizione generata automaticamente

Ogni barra di un'analisi comparativa rappresenta la distribuzione percentuale del tasso di fecondità specifica per età , suddiviso per ordine di nascita: primi figli, secondi figli e così via. Questa analisi mette in evidenza differenze significative tra Russia e Stati Uniti: in Russia, si nota una distribuzione più uniforme del contributo degli ASFR rispetto agli ordini di nascita, con una prevalenza più marcata dei primi e secondi figli ma, dopo il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991, la fecondità ha subito un forte calo, influenzata dall'instabilità economica e sociale del periodo, infatti, molte coppie hanno scelto di limitarsi ad avere uno o due figli. Tuttavia, a partire dagli anni 2000, le politiche di supporto alla natalità, come il "Capitale Materno", hanno incentivato le famiglie ad avere più figli, contribuendo a una ripresa dei tassi di fecondità, soprattutto per il secondo ordine di nascita; negli Stati Uniti, invece, si osserva una maggiore propensione verso ordini di nascita più elevati, come terzi, quarti e persino quinti figli. Questa tendenza riflette una stabilità economica e sociale percepita, oltre a una cultura più diversificata e varia nella composizione familiare, grazie al "Baby Boom" del dopoguerra il quale ha visto tassi di fecondità molto elevati, ma con un successivo calo negli anni '70, legato al movimento femminista, ai cambiamenti nei ruoli di genere e a crisi economiche.

Tuttavia, la struttura della fecondità negli USA si è mantenuta più stabile rispetto alla Russia.

Il confronto tra i due paesi evidenzia come eventi storici, politiche demografiche e cambiamenti culturali abbiano modellato in modo diverso i comportamenti riproduttivi: la Russia, influenzata da eventi politici ed economici critici, tende a privilegiare famiglie più piccole, con uno o due figli, mentre gli Stati Uniti mostrano una maggiore distribuzione verso famiglie più numerose.

Le crisi economiche, come quella degli anni '90 in Russia e quella del 2008 negli USA, hanno inciso profondamente sui tassi di fecondità, confermando l'importanza del contesto socioeconomico e culturale nel determinare le scelte familiari.

**APPENDICE A**

**Immagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene Diagramma, linea, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene schermata, linea, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene Diagramma, linea, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene schermata, linea, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene Diagramma, linea, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, schermata, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene Diagramma, linea, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene diagramma, linea, Diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, schermata, Diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene Diagramma, linea, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, schermata, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, schermata, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, diagramma, Diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, Diagramma, schermata, diagramma

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamente**

**Immagine che contiene linea, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene linea, Diagramma, diagramma, schermata

Descrizione generata automaticamente**

**CAPITOLO 2:**

**MODELLIZZAZIONE FECONDITA’**

L'analisi storica condotta ha mostrato come il tasso di fecondità specifica per età sia diminuito drasticamente nel corso del XX secolo sia negli Stati Uniti che in Russia, seppur con dinamiche e ritmi differenti: negli Stati Uniti, il declino è stato graduale, influenzato da fattori economici, dall'espansione dell'educazione femminile e dal cambiamento nei modelli familiari; in Russia, invece, il crollo è stato più marcato, riflettendo le crisi politiche, economiche e sociali del periodo post-sovietico, aggravate da politiche demografiche spesso incoerenti.

Per approfondire questa analisi, si modellizzano gli ASFR utilizzando curve parametriche, in particolare la funzione Gamma, per rappresentare la distribuzione della fecondità specifica per età in ciascun paese, consente di confrontare i comportamenti riproduttivi tra Stati Uniti e Russia, identificando le età e gli ordini di nascita che hanno il maggiore impatto sui profili di fecondità.

Immagine che contiene albero di Natale, origami

Descrizione generata automaticamente

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **STATI UNITI D’AMERICA** | **RUSSIA** |
| **DISTRIBUZIONE GENERALE** | Distribuzione ampia = maggiore tendenza a ritardare la maternità | Distribuzione meno ampia |
| **PRIMI FIGLI** | Età media maternità= 30 anni | Età media maternità= 20 anni |
| **SECONDI FIGLI** | Tassi stabili nelle fasce d’età superiori | Riduzione seconde nascite in età avanzata |
| **TERZI FIGLI** | Livelli fecondità bassi | Livelli fecondità bassi |
| **QUARTI E QUINTI FIGLI** | Distribuzione più contenuta = maggiore controllo familiare | Distribuzione più marcata = minore desiderio di famiglie numerose |

La Russia mostra una concentrazione della fecondità specifica nelle fasce di età più giovani per quasi tutti gli ordini di nascita, con un rapido calo dopo i 30 anni, questo è il riflesso di una transizione rapida verso la fine della fecondità e una minore tendenza ad avere figli in età avanzata.

Gli Stati Uniti, al contrario, evidenziano una distribuzione più ampia verso età avanzate, probabilmente legata a una pianificazione familiare più complessa e a una maggiore diffusione delle tecnologie riproduttive come la fecondazione assistita.

**CAPITOLO 4:**

**ANALISI DI SCENARIO**

Prevedere il futuro non è mai semplice, ma con i modelli giusti è possibile almeno intravedere possibili scenari. Utilizzando il modello ARIMA, si cerca di anticipare le tendenze dei tassi di fecondità specifici per età e ordine di nascita negli Stati Uniti e in Russia, sui primi figli (ASFR1)[[13]](#footnote-13), sui secondi (ASFR2) e sui quinti o più (ASFR5)[[14]](#footnote-14). Queste proiezioni non sono solo numeri: raccontano storie di cambiamenti culturali, economici e sociali che plasmano le scelte di vita delle persone.

L'analisi permette di immaginare come potrebbero evolvere le famiglie in due Paesi così diversi, offrendo spunti per riflettere sulle sfide e opportunità.

**4.1 USA**

Negli Stati Uniti, l'analisi dei tassi di fecondità per il secondo figlio e per famiglie con cinque o più figli offre uno spunto per riflettere sulle possibili direzioni future della composizione familiare. Considerando scenari ottimistici e pessimistici, le proiezioni si basano sull'alterazione di alcune variabili chiave, come il supporto economico e le politiche familiari.

**Immagine che contiene testo, diagramma, Diagramma, linea

Descrizione generata automaticamente**

Questo grafico analizza l’andamento storico e le prospettive future del tasso di fecondità specifico per età relativo al secondo figlio, è un indicatore fondamentale per comprendere la propensione delle famiglie ad ampliare il nucleo familiare con un secondo figlio in quanto, il suo andamento, racconta una storia di cambiamenti sociali e culturali: la stabilità finanziaria e la disponibilità di sussidi per le famiglie possono fare la differenza, così come l’impatto dei costi di crescita di un secondo figlio.

Dopo una crescita significativa fino agli anni ’50, il tasso raggiunge un picco negli anni ’60 per poi subire un calo progressivo, stabilizzandosi intorno agli anni 2000.

Si possono osservare andamenti differenti a secondo dello scenario analizzato: all’interno dello scenario centrale si osserva una stabilità del tasso attorno ai livelli attuali, che riflette un equilibrio tra incentivi e ostacoli esistenti. Una leggera crescita del tasso, indicativa di condizioni favorevoli per le famiglie che scelgono di avere un secondo figlio, è individuabile nello scenario ottimistico. Infine, lo scenario pessimistico presenta un ulteriore calo, segnale di difficoltà economiche o sociali crescenti.

Per incentivare lo scenario ottimistico, è necessario intervenire con politiche mirate:

|  |  |
| --- | --- |
| **INCENTIVI ECONOMICI** | Introduzione di bonus finanziari per le famiglie con più di un figlio e copertura di costi educativi. |
| **SOSTEGNO AI GENITORI LAVORATORI** | Maggiore flessibilità oraria, lavoro da remoto e congedi parentali più lunghi ed equamente distribuiti. |
| **CAMPAGNE CULTURALI** | Sensibilizzare l’opinione pubblica sui benefici di avere più figli e contrastare gli stereotipi sulle famiglie numerose. |

**Immagine che contiene testo, diagramma, Diagramma, linea

Descrizione generata automaticamente**

Questo grafico si concentra invece sull’ASFR5, ovvero il tasso di fecondità specifico per età relativo al quinto figlio o oltre, ci offre una panoramica su una scelta ormai rara: quella di avere famiglie numerose. È possibile notare come il tasso ha subito un declino drastico a partire dagli anni ’70, arrivando a livelli prossimi allo zero, a causa della progressiva urbanizzazione, che ha portato a spazi abitativi più ristretti e costi di vita più alti.

Si può osservare una stabilità ai livelli attuali, con un numero estremamente basso di quinte o più nascite nello scenario centrale; una risalita del tasso, possibile solo con interventi significativi nello scenario ottimistico; infine, nello scenario pessimistico, un’ulteriore diminuzione fino alla completa assenza di famiglie con cinque o più figli.

Per invertire la tendenza e valorizzare le famiglie numerose, si possono attuare le seguenti politiche:

|  |  |
| --- | --- |
| **INCENTIVI ECONOMICI SPECIFICI** | Agevolazioni fiscali, riduzioni dei costi scolastici e sussidi per le famiglie con quattro o più figli. |
| **SUPPORTO LOGISTICO** | Programmi per l’assistenza abitativa e il trasporto per le famiglie numerose. |
| **CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE** | Promuovere il valore sociale e culturale delle famiglie numerose nella società moderna. |

**4.2 RUSSIA**

In Russia, l'analisi dei tassi di fecondità per il primo e il secondo figlio è essenziale per immaginare come la popolazione possa evolversi, considerando vari scenari futuri. Alterando variabili come le politiche migratorie o gli incentivi per le famiglie, è possibile delineare possibili sviluppi sia ottimistici che pessimistici i quali, non solo evidenziano le sfide demografiche che la Russia potrebbe affrontare, come l'invecchiamento della popolazione, ma offrono anche spunti per riflettere sulle opportunità che potrebbero emergere a seguito di politiche favorevoli alla natalità.

**Immagine che contiene testo, diagramma, Diagramma, linea

Descrizione generata automaticamente**

Il grafico illustra l’andamento del tasso di fecondità specifico per età relativo al primo figlio in Russia, coprendo un arco temporale che va dagli anni ’50 fino alle proiezioni per il 2040. La tendenza storica evidenzia un calo progressivo, punteggiato da oscillazioni legate a eventi sociali ed economici significativi.

Osservando lo scenario centrale il tasso rimane stabile, con valori sostanzialmente in linea con quelli attuali mentre lo scenario ottimistico registra un incremento, segnale di condizioni favorevoli alla nascita del primo figlio. Infine, all’interno dello scenario pessimistico scende ulteriormente, riflettendo un peggioramento delle condizioni socioeconomiche o culturali.

I fattori che influenzano gli scenari sostanzialmente possono essere racchiusi in:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CAMBIAMENTI CULTURALI E SOCIALI** | URBANIZZAZIONE:  La crescita delle aree urbane spesso si accompagna a un calo della fecondità, poiché le coppie tendono a posticipare il primo figlio per concentrarsi sulla carriera e affrontare i costi elevati della vita in città. | VALORI SOCIALI:  L’evoluzione dei ruoli di genere e delle aspettative sociali può condizionare la decisione di diventare genitori. |
| **FATTORI ECONOMICI** | REDDITO DISPONIBILE:  Una maggiore sicurezza economica potrebbe spingere verso uno scenario ottimistico. | COSTI ABITATIVI:  Prezzi elevati degli immobili rappresentano un ostacolo per molte giovani coppie. |
| **POLITICHE DI SUPPORTO ALLA FECONDITA’** | CONGEDI PARENTALI | SUPPORTO ALL’INFANZIA |

Le politiche pubbliche che potrebbero essere utilizzare per favorire uno scenario positivo futuro in Russia si possono racchiudere in 4 interventi essenziali, tra cui:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MISURE ECONOMICHE** | SOSTEGNO FINANZIARIO DIRETTO:  Incrementare i sussidi economici per le famiglie con il primo figlio, estendendo gli incentivi attualmente limitati ai figli successivi. | ACCESSO ABITATIVO:  Facilitare l’acquisto della prima casa per le giovani coppie attraverso politiche di supporto. |
| **CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA** | CONGEDI PARENTALI PIU’ LUNGHI E FLESSIBILI:  Garantire che entrambi i genitori possano usufruire di periodi di congedo più estesi, bilanciando le responsabilità familiari. | ACCESSO A NIDI E SCUOLE MATERNE:  Ampliare la disponibilità di strutture pubbliche e ridurre i costi per le famiglie. |
| **INTERVENTI CULTURALI** | CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE:  Promuovere il valore sociale della genitorialità, sottolineando l’importanza del primo figlio per la società. | PARITA’ DI GENERE:  Rafforzare politiche che favoriscano una divisione equa dei ruoli domestici e professionali tra uomini e donne |
| **INTERVENTI DEMOGRAFICI MIRATI** | POLITICHE MIGRATORIE:  Promuovere l’immigrazione di giovani famiglie che possano contribuire a contrastare il declino demografico. | ACCESSO GRATUITO AI SERVIZI SANITARI PER MATERNITA’:  Garantire cure prenatali, pediatriche e post-partum gratuite per tutte le madri e i bambini. |

**Immagine che contiene testo, diagramma, Diagramma, linea

Descrizione generata automaticamente**

Il grafico racconta l’evoluzione del tasso di fecondità specifico per età relativo al secondo figlio in Russia, coprendo il periodo dal 1950 fino alle proiezioni per il 2040. Questo indicatore misura quanto sia comune, nelle famiglie, la decisione di avere un secondo figlio.

Rispetto al primo figlio, l’ASFR2 mostra maggiori oscillazioni, infatti, negli anni ’70 si registra un forte aumento, seguito da un crollo significativo nei primi anni ’90, in corrispondenza della crisi post-sovietica e successivamente, si nota un recupero parziale durante gli anni 2000, grazie a interventi politici e miglioramenti economici.

Osservando i tre scenari è possibile notare come: all’interno dello scenario centrale rimane stabile ai livelli attuali, indicando una situazione socioeconomica equilibrata; nello scenario ottimistico si osserva un aumento, segno di condizioni favorevoli per le famiglie che scelgono di avere un secondo figlio; infine, nello scenario pessimistico scende ulteriormente, riflettendo crescenti difficoltà economiche o sociali.

Per incentivare la nascita del secondo figlio, sono necessarie azioni concrete in diversi ambiti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SUPPORTO ECONOMICO** | ESTENZIONE “CAPITALE MATERNO” | RIDUZIONE DEI COSTI SCOLASTICI |
| **CONCILIAZIONI TRA LAVORO E FAMIGLIA** | MAGGIORE FLESSIBILITA’ LAVORATIVA | CONGEDI PARENTALI PIU’ INCLUSIVI |
| **AZIONI CULTURALI** | CAMPAGNE PER IL SECONDO FIGLIO | SUPPORTO NELLE AREE RURALI |
| **INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE PER L’INFANZIA** | ASILI NIDO | SCUOLE MATERNE |

Un approccio integrato che combini supporto economico, politiche di conciliazione, campagne culturali e investimenti infrastrutturali è essenziale per creare le condizioni ideali affinché le famiglie possano scegliere serenamente di avere un secondo figlio. In questo modo, si può garantire un futuro demografico più equilibrato e sostenibile per la Russia.

**APPENDICE B**

**ASFR1 USA**

**Immagine che contiene testo, diagramma, linea, Diagramma

Descrizione generata automaticamente**

**ASFR5 RUS**

**Immagine che contiene testo, diagramma, linea, Diagramma

Descrizione generata automaticamente**

**CONCLUSIONI**

L'analisi della fecondità attraverso i tassi ASFR per ordine di nascita e le proiezioni future ha evidenziato come fattori culturali, sociali ed economici modellino profondamente i comportamenti riproduttivi nei diversi paesi: negli Stati Uniti, si osserva un modello di fecondità relativamente stabile, influenzato dalla diffusione di valori individualistici e dalla maggiore flessibilità nei ruoli familiari; in Russia, invece, la situazione è più complessa: le fluttuazioni della fecondità riflettono un intreccio di politiche pro-nataliste, crisi economiche e trasformazioni sociali.

Le differenze riscontrate nei tassi di fecondità per il primo e il quinto ordine di nascita tra i due paesi mettono in luce quanto siano determinanti le politiche pubbliche e le condizioni socioeconomiche nel plasmare i modelli riproduttivi: negli Stati Uniti, il fenomeno della posticipazione delle nascite e della riduzione delle famiglie numerose avviene in un contesto di relativa stabilità; in Russia, invece, le sfide sono più complesse e si concentrano su come incentivare la natalità in un quadro economico e sociale instabile.

Questa analisi evidenzia l'importanza di ulteriori ricerche per comprendere meglio i meccanismi alla base delle variazioni della fecondità e per sviluppare politiche mirate ed efficaci. Inoltre, l’applicazione di modelli parametrici, come la funzione Gamma, rappresenta un approccio promettente per analizzare le tendenze demografiche e supportare la pianificazione strategica in ambito sociale ed economico in quanto comprendere le dinamiche della fecondità è essenziale per affrontare le sfide demografiche globali e per garantire un futuro sostenibile.

L’esperienza comparativa tra Russia e Stati Uniti offre spunti utili per approcci differenziati alle politiche di natalità e di sostegno familiare: l’esperienza russa, caratterizzata dall’introduzione di politiche pro-nataliste come il "Capitale Materno", dimostra che interventi economici mirati possono influire positivamente sui tassi di fecondità, in particolare per il secondo ordine di nascita. Misure simili potrebbero essere adottate in contesti come gli Stati Uniti per incentivare l'espansione familiare in età giovane come ad esempio assegni familiari più generosi, detrazioni fiscali per i figli e sovvenzioni per l’istruzione. Inoltre, in paesi con elevati costi per l’assistenza all’infanzia, come gli Stati Uniti, politiche di sussidio per la cura dei bambini potrebbero ridurre le barriere economiche alla genitorialità.

Negli Stati Uniti, dove i dati mostrano un ritardo nella nascita del primo figlio, è cruciale introdurre politiche che migliorino la conciliazione tra lavoro e famiglia: congedi parentali retribuiti più lunghi, modalità di lavoro flessibili e programmi di supporto per le donne in carriera, potrebbero incoraggiare le giovani coppie a pianificare famiglie più numerose. Allo stesso tempo, in Russia, le disparità economiche e sociali tra le diverse regioni suggeriscono la necessità di interventi mirati come: incentivi maggiori per le aree rurali o economicamente depresse, potrebbero bilanciare le disuguaglianze regionali e rafforzare la natalità.

Sulla base dei risultati ottenuti, emerge chiaramente che affrontare le sfide demografiche richiede un approccio integrato e personalizzato:

* Interventi economici mirati: Assegni familiari, agevolazioni fiscali e sussidi per l’istruzione e l’assistenza all’infanzia sono essenziali per ridurre le barriere economiche alla genitorialità.
* Politiche di conciliazione lavoro-famiglia: Congedi parentali più lunghi, flessibilità lavorativa e programmi di supporto per le donne in carriera potrebbero incoraggiare famiglie più numerose, specialmente negli Stati Uniti, dove si registra un ritardo nella nascita del primo figlio.
* Sensibilizzazione culturale: Campagne educative che promuovano il valore della famiglia, l’uguaglianza di genere e il coinvolgimento paterno sono cruciali per creare un ambiente sociale favorevole alla natalità.

In conclusione, campagne educative che promuovano l'uguaglianza di genere, il coinvolgimento paterno e il valore della famiglia possono influenzare positivamente le scelte riproduttive, rafforzando al contempo il supporto culturale e sociale alla natalità. L’approccio combinato di interventi economici, politiche familiari e sensibilizzazione sociale rappresenta un passo fondamentale per affrontare le sfide demografiche e sostenere uno sviluppo equilibrato e inclusivo.

**“**HFD. Human Fertility Database. Max Planck Institute for Demographic Research (Germania) e Vienna Institute of Demography (Austria). Disponibile su  [www.humanfertility.org](https://www.humanfertility.org/) . Dati scaricati il ​​29/11/2024”

1. https://www.limesonline.com/rubriche/geodemos/non-solo-occidente-in-tutto-il-mondo-si-fanno-sempre-meno-figli-14733565 [↑](#footnote-ref-1)
2. https://asvis.it/notizie/2-10401/tasso-di-fecondita-in-calo-globale-ma-nei-paesi-poveri-e-alto-tra-le-adolescenti [↑](#footnote-ref-2)
3. https://ladiscussione.com/328283/societa/negli-usa-tasso-di-fertilita-al-minimo-storico-indagine-pew-per-capire-le-motivazioni [↑](#footnote-ref-3)
4. https://letteradamosca.eu/2023/10/03/natalita-un-buco-nella-russia [↑](#footnote-ref-4)
5. https://www.avvenire.it/mondo/pagine/la-russia-offre-mille-euro-alle-ragazze-per-restare-incinte [↑](#footnote-ref-5)
6. O anche definito TFR (Total Fertility Rate) [↑](#footnote-ref-6)
7. Per approfondimenti guardare Appendice A [↑](#footnote-ref-7)
8. Durante l'era sovietica, politiche come i piani quinquennali di industrializzazione (iniziati nel 1928) e il massiccio trasferimento della popolazione rurale verso le città miravano a trasformare l'URSS in una potenza industriale. Questi interventi comportarono cambiamenti significativi nelle strutture familiari, promuovendo modelli di vita urbana caratterizzati da nuclei familiari più piccoli e da una riduzione dei tassi di fecondità. [↑](#footnote-ref-8)
9. La dissoluzione dell'Unione Sovietica nel dicembre 1991 segnò un drammatico periodo di transizione economica, politica e sociale, che ebbe un impatto diretto sui tassi di fecondità in Russia, causando un crollo della natalità negli anni '90. [↑](#footnote-ref-9)
10. Il Baby Boom negli Stati Uniti, che ebbe luogo tra la fine della Seconda Guerra Mondiale ei primi anni '60, vide un aumento significativo dei tassi di natalità grazie a una crescita economica stabile e un forte ritorno alla vita familiare. [↑](#footnote-ref-10)
11. La recessione economica degli anni '70 negli Stati Uniti fu causata da una combinazione di shock petroliferi, conversione elevata e stagnazione economica, con un impatto negativo sulla crescita e sull'occupazione. [↑](#footnote-ref-11)
12. La crisi economica globale del 2008 fu scatenata dal crollo del mercato immobiliare e dai fallimenti bancari, portando a una recessione mondiale che colpì i mercati finanziari e l'economia reale. [↑](#footnote-ref-12)
13. Per grafico ASFR1 in USA consultare APPENDICE B [↑](#footnote-ref-13)
14. Per grafico ASFR5 in RUS consultare APPENDICE B [↑](#footnote-ref-14)